IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eOzar N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha lunghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁵/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 5.18, tramonta ore 6.55. Trieste, Martedì 20 Agosto 1895 Oggi: S. Stefano re. - Domani: S. Giov. Franc. N. 4972

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il viaggio del conte Badeni. VIENNA 19 (N). Il viaggio del conte Badeni ad Ischl viene ritenuto nei circoli influenti, come un fatto di grandissima importanza per la politica interna austriaca. Oramai è fuor d'ogni dubbio che esso sia in relazione con la formazione del futuro gabinetto, alla cui testa è destinato, secondo le previsioni, il conte Badeni.

L'incarico di costituire il nuovo ministero si ritiene gli verrà affidato solo fra qualche tempo.

VIENNA 19 (B). Il luogotenente della Galizia, conte Badeni, è partito questa sera per Ischl.

La sinistra tedesca e il nuovo gabinetto. VIENNA 19 (N). La stampa del partito della Sinistra tedesca, in un comunicato di intonazione ufficiosa, smentisce recisamente la notizia che il barone Chlumecky entrerà a far parte del gabinetto definitivo, che fra breve verrà costituito.

Una dimostrazione liberale a Venezia. VENEZIA 19 (N). Nella seduta d'oggi del consiglio comunale si verificarono deplorevoli scene di tumulto. Durante la discussione per la compartecipazione di Venezia alle feste del venti settembre, da alcuni consiglieri è stata presentata la proposta di cancellare dall'ordine del giorno le parole di Umberto I, con cui si dichiara Roma intangibile. Questa proposta venne respinta con una piccolissima maggioranza di voti. L'esito della votazione provocò un chiassoso tumulto, per sedare il quale si dovette ricorrere alla forza publica, che procedette allo sgombero della sala. Dentro questa e davanti al palazzo municipale si formò poscia un'imponente dimostrazione in senso liberale, a cui prese parte gran folla.

Facilitazioni ferroviarie per le feste del 20 settembre. ROMA 19 (N). Per le feste del 20 settembre le ferrovie accordano, per i luoghi distanti da Roma oltre 200 chilometri, biglietti di andata e ritorno col ribasso del 50 per cento, della durata dal 12 settembre al 5 ottobre.

La denuncia del trattato italo-tunisino. ROMA 19 (N). Commentando la denuncia del trattato con la reggenza di Tunisi, l'*Opinione* scrive che bisogna astenersi da vani lamenti e da inutili garriti. La più elementare abilità ci impone di non cadere nel tranello, per far credere che l'Italia, la quale resistette alla guerra di tariffe mossale dalla Francia, possa reputarsi rovinata per la denuncia del trattato con la Tunisia. Anche l'*Italie* raccomanda la calma, la prudenza e il silenzio e domanda se non si potrebbe profittare dell'occasione per negoziare un nuovo trattato di commercio anche con la Francia.

La Francia ed i trattati di commercio con Tunisi. PARIGI 19 (N). Si afferma che il governo francese abbia fatto chiedere al governo di Vienna, se colà si sarebbe disposti ad entrare in trattative per riordinare il trattato commerciale austro-tunisino, che, come quello anglo-tunisino, non contiene alcuna clausola concernente la denuncia del trattato.

Commenti alle elezioni suppletorie di domenica. ROMA 19 (N). L'*Opinione* si duole dell'elezione di De Felice nel IV collegio di Roma, perchè farà ritardare ancora l'amnistia. — La *Riforma* si rallegra in complesso dell'esito delle elezioni di ieri, dicendo che rappresentano una giornata vantaggiosa per il ministero.

Libri verdi sull'Africa. ROMA 19 (N) Dei quattro libri verdi sull'Africa presentati dal Governo alla Camera, ne saranno publicati soltanto due, dopo che li avrà rivisti Baratieri.

Nella diplomazia austro-ungarica. BELGRADO 19 (N). Il ministro d'affari austro-ungarico, barone Thömmel, accreditato presso il governo serbo, verrà messo a riposo. Subentrerà al suo posto l'inviato austro-ungarico a Techeran, barone Schiessl.

Per il natalizio di S. M. l'imperatore. PIETROBURGO 19 (B). Ricorrendo ieri il genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe, nel palazzo imperiale in *Peterhof* ebbe luogo un banchetto di gala. Vi erano invitati l'ambasciatore austro-ungarico, i membri dell'ambasciata ed il plenipotenziario militare austro-ungarico. Lo czar Nicolò II brindò alla salute dell'imperatore Francesco Giuseppe.

BERLINO 19 (B). Nel banchetto di ieri dato in onore del giorno onomastico di Francesco Giuseppe, l'imperatore di Germania, bevendo alla salute dell'imperatore d'Austria, disse: «Poco prima ho ricevuto da Francesco Giuseppe un telegramma, col quale egli mi diceva di prendere viva parte al 25.º anniversario delle nostre vittorie ed alla solennità di oggi. Io so che l'imperatore d'Austria è sempre stato un amico sincero del mio grande avo Guglielmo I ed io mi onoro di imitarne, oltre che le alte virtù, la suprema saggezza di governo e la stretta osservanza del dovere.»

BELGRADO 13 (B). Il genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe I venne qui festeggiato con un ufficio divino tenuto nella cappella del palazzo dell'inviato austro-ungarico. Ad ufficio terminato, l'incaricato d'affari, segretario di legazione, conte Coronini, ricevette gli auguri della Colonia austro-ungarica, dei rappresentanti del governo serbo e delle potenze estere. Alla festa data ieri in Semlin in onore dell'imperatore Francesco Giuseppe accorse una gran parte della popolazione di Belgrado.

Lo sciopero dei vetrai di Carnaux. CARMAUX 19 (B). Degli scioperanti 500 decisero di perdurare nello sciopero e di morire di fame, piuttosto che assoggettarsi alle avvilienti condizioni imposte loro dal proprietario della fabrica di vetro, Rességuier.

PARIGI 19 (N). L'agitazione dei vetrai di Carmaux, fomentata dai deputati socialisti, che sconsigliano gli operai dal riprendere il lavoro, avrà certo per conseguenza la chiusura di altri stabilimenti di simil genere. La stampa governativa, lamentando la stolta condotta degli apostoli dell'umanesimo novo, si abbandona a meste considerazioni pratiche e constata il fatto che chi può godere di simili agitazioni sono la Germania e l'Austria, la di cui importazione di bottiglie in Francia aumenta sempre più.

Particolari sulla collisione del «Concordia» con l'«Alessandro Beckmann». AMBURGO 19 (B). Nella collisione avvenuta oggi presso Falkenthal sull'Elba inferiore tra il vapore a ruote *Concordia* e la lancia a motore *Alessandro Beckmann*, si sommerse quest'ultima, a bordo della quale si trovavano 25 persone. Diciasette di queste perirono miseramente nelle onde. Fra gli annegati vi sono otto membri della famiglia Laski, di cui solo la madre è riuscita a salvarsi.

Un nuovo fidecommesso. VIENNA 19 (N). La *N. Fr. Presse* afferma che nella prossima sessione della Camera dei deputati verrà presentato un progetto di legge per l'istituzione di un nuovo fidecommesso. Si tratterebbe di istituire un fidecommesso dei beni mobili ed immobili posseduti in Galizia, presso Leopoli e Krasnieczyn, dal principe Adamo Sapieka, membro della Camera dei signori. Il parere della relativa autorità giudiziale è stato già trasmesso all'autorità di Vienna.

Il bilancio del «Credit». VIENNA 19 (N). Il bilancio semestrale del *Credit* presenta lievi differenze, in confronto a quello dell'anno scorso. L'utile netto è di 13.216 fiorini minore di quello dell'anno passato; però, con riflesso all'esiguo trasporto a conto nuovo, esso risulta realmente per 35.228 fiorini maggiore. Degli affari consorziali ne furono liquidati soltanto alcuni di minore importanza all'estero e perciò non figura nel bilancio l'utile della conversione ungherese, della rendita d'oro austriaca e della raffineria d'olio minerale a Fiume. Gli introiti complessivi ammontano a fiorini 3,815,522.10, le spese e perdite a fiorini 1,194,756.40.

L'utile netto ascende dunque a fiorini 2,620,765.70 di confronto a fior. 3.633,982 raggiunto nel primo semestre dell'anno scorso. Questo risultato viene ritenuto molto favorevole.

L'imprestito del Chilì. LONDRA 19 (B). Annunciano ai giornali da Santiago che il governo del Chilì domanderà nel congresso nazionale di martedì l'autorizzazione per incontrare un imprestito di 6.000.000 lire sterline. La notizia che l'imprestito sia destinato a scopo di guerra non ha fondamento.

Echi del fallimento Bingen. — Otto arresti. GENOVA 19 (N). Furono arrestate otto persone, sospette di aver profittato del fallimento dei fratelli Bingen. Sonvi fra esse due cassieri e un fattorino della fallita e Oppenheim, zio dei Bingen, quel medesimo al quale erano state consegnate quattrocentomila lire, che furono poi restituite al Banco di Napoli.

Rissa tra operai francesi ed italiani. VIENNA 19 (N). Telegrafano alla *Neue Freue Presse* da Marsiglia: Nella salina di Bèrre si venne ieri ad una rissa sanguinosa tra operai italiani e francesi. Da ambe le parti vi sono numerosi feriti. All'autorità, finora, non è riuscito di ristabilire l'ordine.

Una grave disgrazia durante la elezione di Napoli. NAPOLI 19 (B). Ieri sera nel palazzo municipale della Sezione Mercato la gran folla, che aspettava l'esito della elezione politica, produsse una tal ressa sul pianerottolo del terzo piano che la ringhiera di ferro si spezzò e cadde, trascinando seco nel vuoto circa sessanta persone. Una di queste restò morta sul colpo. Quattordici riportarono gravissime ferite e trenta circa se la cavarono con ammaccature ed escoriazioni. Dei feriti trasportati all'ospitale qualcuno è moribondo. Il sindaco mandò a prendere informazioni sullo stato dei ricoverati all'ospitale.

Il duello Colaianni-Casale. NAPOLI 19 (N). Il duello fra i deputati Colaianni e Casale è fissato per domani mattina.

Le gesta dei malandrini. FOGGIA 19 (N). Due carabinieri in perlustrazione con una guida nel territorio di S. Angelo, furono presi a fucilate dai latitanti fratelli Frattardi. La guida rimase uccisa; i due carabinieri furono feriti, uno dei quali gravemente.

Un albergo che crolla — 50 vittime. NUOVA YORK 19 (B). In Denver rovinò un albergo di cinque piani, in seguito all'esplosione di una caldaia. Cinquanta persone rimasero sepolte nelle macerie.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla Lega Nazionale. Dai seguenti nostri concittadini e comprovinciali, convenuti a Suez, ci furono rimessi a favore della *Lega Nazionale*, Sezione Adriatica, 124 franchi: S.to Gavardo, L.co Farra, Il pozzente, Maria, G. Simeoni, Bortolo Cleva, Luigi Sagripanti, Diego De Martino, Giuseppe Montanari, Pietro Mazza, Carlo Albrizzi, Eugenio Benardon, S. Franzutti, Rossi N., Luigi Giardini, Lario Sinigaglia, G. Zecchin, Letizia Zecchin, P. Sedran, C. Nadaja, Luciano Kumer, Antonio Petronio, Bonaventura Contento, Popolo Garbin, Baffi d'oro, S.to Gregorio, Dott. Charles Vaume autonomo francese, Mulo Dado, Luigi Bonavoja. — L'importo era accompagnato da questa scritta: «Figli non degeneri della materna terra, orgogliosi noi pure dell'avita nazionalità, desideriamo che il nostro tenue obolo accresca vigore alla Lega Nazionale per l'alto scopo prefisso, per il giustissimo ideale che la governa. Il tempo la conforti, nell'arduo lavoro, di prosperi avvenimenti; a noi il pensiero di adempiere un santo dovere.»

Ci sono inoltre pervenuti: Dalla spett. Società Pedagogica, per onorare la memoria dell'egregio estinto Giusto Turco, ex presidente, in sostituzione di fiori, a mezzo della presidenza, fior. 10.

«Da quei de Croce», f. 1.70; per 20 partite di Tresetti vinte «Alla Vena d'oro», ad un deputato d'opposizione, L. 10.

La cura Behring al nostro Ospedale. Ieri si compiva un anno dal giorno in cui nel nostro civico Ospedale si iniziava la cura della difterite col siero Behring. I bambini sottoposti a questa cura furono 1009 e ne morirono 164; si ha quindi una mortalità del 16.25%, mentre prima la mortalità era del 47.50%. Ma i medici nutrono ferma fiducia che la cifra della mortalità si possa ancora notevolmente abbassare, purchè la cura sia applicata in tempo utile. Infatti i casi di morte si verificano per la più gran parte in quei bimbi che sono portati all'ospedale in grave stato, alcuni giorni dopo il manifestarsi della malattia. Noi raccomandiamo quindi vivamente ai genitori di non lasciarsi cullare in dolci illusioni quando hanno un bimbo ammalato, di non isperare in una guarigione miracolosa, di non fare, sopratutto, della diagnosi cervellotica con la solita esclamazione: *oh, non sarà niente!* Nulla di più pericoloso, di più erroneo, di più colpevole che una simile trascuranza. Quando avete un bimbo ammalato — specialmente se si lagna di male alla gola — se siete agiati chiamate subito il vostro medico; se siete poveri e il medico distrettuale o quello della Cassa tardano a venire, portate subito il vostro bimbo all'ospedale e vedrete che le probabilità di guarigione, che adesso sono 84%, diverranno certo 90.

I veri collaboratori del grande scienziato che ha dato al mondo questa colossale scoperta, sono dunque i genitori con la oculata e amorosa vigilanza. Che ognuno compia coscienziosamente questo sacro dovere e fra qualche anno si potrà dire: La difterite fu.

Ancora il «tu» ai camerieri. Il nostro articoletto di ierlaltro sull'uso del *tu* ai camerieri ci ha procurato molte lettere nelle quali si svolgono idee e criteri molto diversi fra loro. In mezzo alla grande maggioranza che si fa paladina del *lei* c'è anche qualche singolo che a tutt'oltranza difende il *tu*. «Dopo tutto — scrive un *tuista* arrabbiato — se il cameriere non è che un servo del publico e non si avvilisce ad accettare i due soldini di mancia, può accettare qualche confidenza che è benevola e, secondo me, avvicina il cliente a lui più che non faccia il *Lei*».

Ce ne rincresce, ma proprio non possiamo andare affatto d'accordo col nostro corrispondente. La mancia ai camerieri bene spesso surroga la paga o almeno la completa e non è essa che giustifica un grado di sdegnosa superiorità fra chi la dà e chi la riceve. Del resto, si dà bene spesso un soldo o due di mancia anche ai conduttori della tramway, e nessuno si sogna nemmeno di dar loro del *tu*. Eppure rendono anche essi, benchè in altro campo, dei piccoli servigi al publico: se il cameriere aiuta ad infilare il soprabito e porge il bastone o l'ombrello, il conduttore della tramway aiuta a scendere ed a salire le signore, prende in braccio i bambini ecc. O perchè l'ufficio dei camerieri avrebbe da essere ritenuto più umile, sì da giustificare l'altezzoso *tu*?

Taluno osserva che i camerieri qui non sono abbastanza rispettosi verso il publico per aver diritto al Lei. Ma qui si casca in un giro vizioso. I tavoleggianti potrebbero ribattere con assai facilità questo argomento, coll'affermare che taluni avventori, trattandoli col *tu*, non si impongono abbastanza al rispetto loro dovuto. «Io gli dò del tu — dice il corrispondente — ma gli permetto anche di *essere confidenziale* con me.» Ma il cameriere, ribattiamo noi, rinuncerà ad *essere confidenziale* quando al *tu* sostituirete il *Lei*, col quale egli stesso, pur *essendo confidenziale*, parla sempre ai propri avventori. Dare del *tu* sarebbe un segno di democrazia? Uhm! sarà. Ma a noi pare che per essere veramente democratici, bisognerebbe *dare* e *farsi dare* del *tu*; altrimenti, bella democrazia quella che è rappresentata da canoni di questo genere: Io ti dò del tu, perchè sono democratico, e ti dò la mancia, ma tu, in compenso, devi darmi dell'illustrissimo, essere rispettoso, premuroso, servizievole e correre prontamente ad ogni mio cenno, portandomi due bicchieri d'acqua molto *masticata* e un fascio di illustrazioni fresche.

In generale, a noi non sembra che i tavoleggianti a Trieste si distinguano per modi inurbani o per trascuranza nel servire il publico. Ce ne sono, si intende, anche degli infingardi e dei petulanti, ma questi sono la minoranza ed in tal caso il miglior sistema è quello di rivolgere il reclamo direttamente al proprietario del caffè perchè li metta a posto. Quindi, anche senza bisogno di andare da un estremo all'altro, imitando — come vorrebbe un altro assiduo — i francesi i quali parlando alla portinaia, incominciano: *Pardon, Madame la concierge, je vous prie, donnez moi, si il vous plait...* ecc. Si può benissimo usare coi camerieri quei modi e quelle forme che si usano con tutte le categorie di persone.

In un'altra letterina, che abbiamo sotto occhio, ci si domanda poi un parere sul *voi*, col quale si potrebbe, secondo il corrispondente, trattare i tavoleggianti per fare una via di mezzo fra il *Lei* e il *Tu*. Ma già nell'osservazione stessa da cui è accompagnata la proposta, è contenuta la sua condanna. Il corrispondente osserva: E' vero bensì che il «Voi», in dialetto degenera, dirò così, nel comune «*vu*», per cui in linguaggio volgare si usa dire, p. e: «Caro vu cambieme» — oppure «portème ecc.»

Infatti, il *voi* degenerando in *vu* cambia tuono ed espressione e mentre può essere graziosamente scherzoso fra amici, usato da un superiore verso un inferiore acquista un non so che di sprezzante e di aristocratico. Tanto è vero che il *Lei* può venire usato dall'avventore verso il cameriere, come da questo verso quello, mentre vorremmo vedere un po' che faccia farebbe quell'avventore d'un caffè che si sentisse dire da un tavoleggiante: «*Spetè* un momento. Adesso ve porto subito l'*Italiana*.»

Unione Ginnastica. Iersera, nella Palestra sociale, ebbe luogo l'annunciato congresso generale straordinario. Il presidente avv. dott. Daurant, constatata la presenza del numero legale di soci, con un breve discorso espose all'assemblea gli oggetti posti all'ordine del giorno, vale a dire una proposta della direzione per la modificazione dei patti contrattuali del primo mutuo iporecario, e un'altra proposta per l'acquisto di un nuovo galleggiante ed assunzione di relativa obligazione, facendone rilevare la somma importanza. Quindi il direttore sig. Guglielmo Weil, essendo assente il presidente della commissione finanza, sig. Edgardo Morpurgo, lesse, in sua vece, una particolareggiata riferta risguardante il prestito ipotecario ammortizzabile da convertirsi in mutuo fisso, con una riduzione del saggio d'interesse dal 5 al 4¾ per cento e concernente l'istituzione, cominciando dall'esercizio 1896, di un fondo di riserva nel quale si dovesse versare, ogni anno, un importo corrispondente almeno al 10 per cento della somma incassata per canoni nell'anno anteriore, devolvendo il capitale e i relativi interessi al solo scopo del riscatto del mutuo ipotecario suddetto. Aperta la discussione generale, chiese la parola il sig. Iacopo Liebman, il quale, in un brillante discorso, fatto accenno ai grandi vantaggi che offriva la proposta della Direzione, propose un voto di plauso alla medesima per la sua zelante e proficua attività. L'adunanza applaudì vivamente. Dopo ciò la proposta sulle modificazioni dei patti contrattuali del mutuo venne adottata a voti unanimi.

Passandosi, poi, al secondo punto dell'ordine del giorno, il relatore ingegnere Piacentini diede lettura di una esauriente riferta sulla proposta concernente l'acquisto di un nuovo galleggiante. L'attuale natante, ridotto, per l'azione del tempo e delle intemperie, in condizioni deplorevoli, reclamava, per le aumentate esigenze della volorosa sezione nautica, la costruzione o l'acquisto di un nuovo galleggiante che potesse corrispondere ai presenti bisogni e a quelli anche che potranno presentarsi in un certo numero d'anni. La Direzione, studiato l'argomento, si mise alla ricerca di un pontone che fosse pienamente adatto e ne trovò uno di vaste proporzioni, solidissimo, tutto in legno di quercia, da potersi acquistare per l'importo di 7000 fiorini. La commissione nautica dichiarò d'essere pronta a versare tosto dal fondo della sezione 1000 fiorini e almeno fior. 550 annui per l'estinzione del prestito che si fosse per contrarre. In tale incontro i canottieri, con nobile slancio, tutti concordemente, si dissero pronti a pagare un canone annuale di 10 invece che di 8 fiorini. Sulla base di ciò, all'assemblea vennero presentate le seguenti proposte:

1.º La Direzione è autorizzata ad alienare l'attuale galleggiante sociale e ad acquistarne uno nuovo, capace di 30 imbarcazioni almeno, non esclusa quella a 8 remi, provisto di spogliatoi per un'area almeno di 125 metri;

2.º La Direzione è autorizzata a contrarre, a tale effetto, un mutuo fisso per l'importo di fior. 5500, a quelle condizioni ch'essa troverà più vantaggiose, con facoltà di accordare, al caso, il pegno sul natante e l'ipoteca a peso delle frazioni delle realità tavolari N. 6, 194 e 196 di Chiadino di ragione dell'Unione ginnastica;

3.º Tutte le pratiche necessarie per mandare ad effetto tali deliberati sono riservate alla Direzione sociale.

Tutti e tre questi punti furono accolti a unanimità senza discussione.

Il presidente, prima di chiudere il congresso, diede parte di un telegramma spedito del vice-presidente dott. Lanzi che si trova in villeggiatura per plaudire ai deliberati che stava per prendere l'assemblea. Rispose un prolungato applauso.

Fu poi approvato seduta stante il processo verbale, dopodichè il Congresso fu sciolto alle 10.

Per chi commercia con la Svizzera. Il locale Consolato della Confederazione svizzera partecipa alla Deputazione di Borsa che appar dispaccio in data 16 corr. del dipartimento federale degli esteri in Berna, l'accordo commerciale fra la Svizzera e la Francia ottenne la ratificazione. L'accordo è entrato in vigore ieri, dal qual giorno in poi non sono più necessari i certificati di origine.

Ancora un'esposizione. Dal 15 dicembre 1895 al 15 aprile 1896, avrà luogo a Cannes un'esposizione internazionale di arti industriali, igiene, istruzione e lavori scolastici, elettricità, areostatica, sport nautico e velocipedistico ecc. Informazioni più precise possono attingersi nell'ufficio di Borsa, ove sono pure ostensibili il programma dell'esposizione, nonchè le condizioni d'ammissione.

L'importazione di bestiame a Malta. - Quarantene. Il Governo di Malta ha emanato una notificazione, con la quale intende regolare l'importazione del bestiame nell'isola affine di garantire il paese dalle epizoozie. Non sarà permesso lo scarico nell'isola di Malta di bestiame che non provenga da paesi immuni da epizoozie da almeno tre mesi e che non sia accompagnato da certificato d'origine. Da alcuni paesi poi l'importazione a Malta di bestiame e prodotti animali è addirittura vietata; i detti paesi sono: Egitto, provincia di Napoli, Calabria, Sicilia, Soria e Salonicco.

L'ultimo articolo della citata notificazione farà arricciare il naso ai cinofili. Eccolo: «L'importazione di cani è assoggettata a *3 mesi* di quarantena.»

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo «L'inno di Roma» inserito nel periodico *Il Corriere di Catania* dd. 6 agosto 1895 gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità prev. al § 65 *a* Cp.

Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Decesso. Ierlaltro, alle 2 pom. spirò l'egregio maestro Giusto Turco, ex presidente della Società Pedagogica. Egli era uno dei migliori docenti delle nostre scuole cittadine e d'indole eccellente, mite e gentile, seppe farsi amare da quanti lo avvicinarono. La sua sincera modestia fece sì che non avesse nemici; mai fatto segno all'invidia, godette della stima generale. Nacque nel 1850, frequentò il ginnasio e fece due corsi di legge; dovette abbandonare lo studio dei codici per causa della sua mal ferma salute. Nel 1575 entrò nel corpo dei docenti popolari e dopo tre anni fu maestro di prima categoria nella VI classe della scuola in via del Lazzaretto vecchio. L'anno scorso, dietro sua domanda, era passato ad istruire nella scuola di Città nuova.

Era molto colto; conosceva bene il francese e il tedesco e scriveva con una certa eleganza l'italiano. Insegnava con amoroso zelo e la dolcezza dei modi valeva a cattivargli sempre l'affetto degli allievi, che sinceramente, ora, ne piangono la perdita.

Lascia nel dolore la consorte e cinque figli, ch'egli amava teneramente.

⁂ La Direzione della Società Pedagogica partecipando con dolore il decesso dell'egregio collega ed ex presidente Giusto Turco, prega i Signori soci d'intervenire numerosi ai funerali, che avranno luogo oggi alle 11 ant. e così onorare l'estinto coll'estremo tributo di stima e di considerazione.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Un importo di denaro in banconote, rinvenuto al passo S. Giovanni dal sig. Alberto Mognaz. — Un libro, rinvenuto in piazza Grande dal sig. Giov. Grandis. — Un pugnale, rinvenuto in via Giulia dalla sig.a Anna Soda. — Una mantellina, rinvenuta sulla strada vecchia d'Opicina dal sig. Guglielmo Mussafia. — Una museruola con guinzaglio, rinvenuta all'Acquedotto.

Epizoozie. Nel periodo dai 10 ai 17 corrente, di malattie d'infezione tra gli animali domestici del Litorale, s'ebbe il carbonchio a S. Martino del Carso nel distretto di Gradisca.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Pandora*, in viaggio da Trieste per Santos, è giunto ai 17 corr. a Rio Janeiro; l'*Imperatrix* è arrivato ieri a Bombay, proveniente da Trieste; il *Maria Valeria*, in viaggio da Kobe per Trieste, ha lasciato ierlaltro il porto di Aden.

Il bark a.-u. *Conte Arturo L.*, cap. Dabinovich, carico di doghe, in viaggio da Fiume per Cette, poggiò ai 15 corrente a Malta, con una forte via d'acqua.

Ingrato e spergiuro. Giuseppe Primosich, agricoltore possidente, da Premenzano, essendo senza figli, nè avendo alcun erede, poichè vide che l'età cominciava a rendergli pesante il lavoro dei campi, un giorno pensò di trovare un galantuomo, che lavorasse per lui fruendo delle rendite delle sue terre e del quale avesse potuto fidarsi. Fece l'offerta a un tal Carlo Furlancich, di 39 anni, che accettò di gran cuore e si mise tosto all'opera, installandosi anche, con la propria moglie, nell'abitazione del Primosich.

Sul principio, la cosa camminò bene, tanto che il vecchio contadino, sodisfatto della buona volontà e dello zelo del Furlancich gli promise, che, venendo a morire gli avrebbe lasciato tutto il suo. Senonchè, dopo qualche tempo, i rapporti tra i due uomini si guastarono, per incompatibilità di carattere e sursero malumori e contese. Il Furlancich, vedendo che il lavoro pesava tutto, assolutamente, sulle sue spalle cominciò ad usar cattivi modi verso il vecchio e divenne arrogante. In capo a un anno le condizioni erano tanto tese che la vita comune tra il Primosich e il Furlancich era divenuta insopportabile. Si parlavano appena e le poche parole che scambiavano erano sempre per ingiuriarsi. Finalmente sedici mesi dopo la sua entrata nella casa del Primosich, il Furlancich decise di andarsene e ricevette, per compenso dell'opera da lui prestata, una certa quantità di derrate, di cui si mostrò contento. Uscito da appena due mesi dall'abitazione del vecchio agricoltore, egli avanzò contro quest'ultimo petizione per l'importo di f. 160, che sostenne poter pretendere quale compenso del proprio lavoro di sedici mesi, in ragione di 10 fiorini mensili. Il Primosich negò di essere debitore di tale somma, dichiarando di aver pagato il Furlancich con un equivalente in derrate. Il giudice, per decidere la questione chiese all'attore la conferma del suo asserto mediante giuramento e questi giurò di nulla aver ricevuto dal Primosich in pagamento dell'opera prestata. Il reo convenuto fu, quindi, condannato a versare al Furlancich i 160 fiorini domandati. In seguito a ciò, il vecchio mosse contro di lui denuncia per crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio.

Il dibattimento ebbe luogo iermattina, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale.

L'accusato sostenne d'essere innocente, tenendo fermo nel negare che il Primosich gli avesse somministrato le derrate di cui sopra. All'incontro, alcuni testi, introdotti dal Primosich, confermarono pienamente l'asserto di quest'ultimo, dichiarando di essere stati presenti all'atto della consegna delle derrate al Furlancich.

La Corte, acquistato il convincimento della reità del Furlancich, lo condannò a 4 mesi di carcere.

Un agricoltore insatirito. Ieri comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, certo Antonio Bertoc, di 19 anni, agricoltore, incensurato, da Bertocchi in quel di Capodistria, accusato del crimine di oltraggio al pudore, in parte tentato, in parte consumato. Egli nel giugno p. p., in parecchie riprese, commise, in danno di una ragazza decenne, da Muggia, degli atti osceni, che costituiscono gli estremi del crimine succitato. Il 3 di luglio venne colto sul fatto dai parenti della fanciulla e denunciato.

I giudici lo condannarono a 6 mesi di carcere.

Disgrazia. - Un ragazzo caduto dal primo piano. Al primo piano di una delle case situate sul fondo che porta il N. 3 di via della Ferriera, abita il falegname Carlo Picciolin. Ieri, nel pomeriggio, il figlio di questi, a nome Ermenegildo, dodicenne, era rimasto solo a casa per un po' di tempo, mentre la madre s'era assentata per fare alcune spese, e il padre era andato in una casa vicina per un lavoro. In una piccola corticella stavano alcune donne, abitanti colà, sedute, chiacchierando fra loro, e i loro figli giocavano poco lontano. Erano circa le quattro quando una ragazzina, appressatasi per caso al piccolo

---

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

37

Vi sono accuse che sarebbe vergognoso raccogliere e confutare. Io vi amo al punto da morirne, voi lo sapete ed è l'ultima volta che ve lo dirò.

Ma dovete comprendere che tutto è finito tra noi... che io non devo più rivedervi... che io non vi rivedrò più!

— Roberto! — balbettò la giovane.

— No, Giovanna... — Addio! addio!... Voi mi disprezzereste se agissi altrimenti. Partite, addio!

— Ma vi amo anch'io! — esclamò ella col viso animato dal riflesso della passione più pura. — Se voi mi abbandonate, se mi respingete, che ne sarà di me?

Non si deve lottare per conservare, difendere, sostenere coloro che si amano, ai quali si è dato il proprio cuore e la propria vita?

— Signorina, se io fossi nobile e milionario, sì, lotterei... e nessuna potenza umana vi strapperebbe dalle mie braccia e potrebbe impedirmi di divenire vostro sposo. Vi direi:

«Voi siete ancora minorenne — aspettiamo la vostra maggior età.»

Ma qui si tratta del mio onore, dell'integrità del mio carattere.

Posso morire per voi... non posso essere vostro marito. Nessuno crederebbe alla sincerità, al disinteresse del mio amore e chi lo sa? Voi stessa forse, un giorno, potreste dubitarne e sospettare di me!...

Questo mi ucciderebbe!

— Mai! mai! — esclamò Giovanna.

— Signore — riprese Roberto rivolgendosi al notaio — potete condurre via la signorina d'Esparre!

Il disgraziato giovane, così parlando, si teneva in piedi per un miracolo di volontà.

— Venite, Giovanna — disse il signor Fertè.

Ella guardò successivamente Roberto e il suo tutore.

— Ebbene, sì — diss'ella infine — comprendo Roberto la vostra suscettibilità o il vostro dolore.

Voi non dovete più lottare; siete calunniato, insultato.

Tocca a me lottare, a me sola.

Non vacillerò; sono venuta qui liberamente, di mia spontanea volontà. Voi non ne sapevate niente, non avevate fatto nulla per avvicinarvi a me. So che sareste morto dalla disperazione, rinchiuso nella vostra dignità.

Vi amo, vi stimo, vi ammiro! Vi giuro che non sposerò mai un altro!

— Non giurate, Giovanna. Non potreste mantenere questo giuramento.

Io non l'accetto!

— Siate tranquillo, signore, riprese ironicamente il signor Fertè, farò in modo che non sia mantenuto.

— Son pronta a seguirvi, riprese Giovanna rivolgendosi al suo tutore.

Il signor Fertè aprì la porta.

Giovanna passò innanzi a lui.

Roberto rimase solo.

Appena la giovane fu scomparsa, il dolore che conteneva e che minacciava di soffocarlo, scoppiò con una violenza terribile.

Cadde in ginocchio con le mani stese verso quella porta che si era richiusa dietro Giovanna.

— Addio felicità! singhiozzò egli.

Oh! Giovanna! ti amo! ti amo! Non amerò che te e se tu per me sei perduta, io morirò!

All'idea che la donna da lui amata apparterrebbe ad un altro, era preso da un furore disperato.

Lui stesso aveva paura di quella passione disordinata che si era impadronita di lui, e che si sentiva impotente a combattere e a vincere.

Ah! che non avrebbe dato in quel momento, per non aver conosciuto quella creatura incantevole; per avere almeno il coraggio e la forza di dimenticarla, di rassegnarsi, come avrebbero fatto tanti altri al posto suo, dopo un dolore più o meno vivo, più o meno prolungato!

Ma era una cosa superiore alla sua volontà; non poteva nemmeno pensarci.

Sentiva che non era più padrone di sè stesso; che la sua ferita farebbe sangue eternamente, fino al giorno in cui, stanco di soffrire, senza speranza di guarigione, preferirebbe una morte brusca a quella morte lenta e raffinata di ogni minuto.

Un ora dopo, quando la serva entrò nel suo gabinetto sorpresa dal silenzio che vi regnava, e vedendo che il dottore non usciva per le sue visite ordinarie, ella lo trovò disteso senza conoscenza sul pavimento.

VIII

Tutore e pupilla.

Alla porta della casa del dottore, Giovanna era salita nella vettura che aspettava il notaio, e che doveva ricondurli in via di Navarin.

Il sudore che copriva il cavallo, il suo respiro forte e ansante, tutto provava che il signor Fertè, avendo constatato la brusca scomparsa della sua pupilla e sospettando che ella era andata da Roberto, non aveva perduto un minuto.

Appena ebbero preso posto, la vettura ripartì, dirigendosi verso in via di Navarin.

Giovanna stava seduta vicino al suo tutore pallida e rigida, e con le sopracciglia leggermente contratte.

Giovanna, benchè meglio dotata della maggior parte delle giovani della sua età, non era ancora in pieno possesso del suo vero carattere.

Non è che a partire dalla trentina che una donna è completamente tale.

Ora, Giovanna non aveva nemmeno diciotto anni.

Rimasta orfana da bambina, educata prima da estranei, poi nel convento, ella aveva tutta la timidezza, tutte le debolezze, tutta l'ignoranza specialmente delle giovani della sua età, della sua condizione e della sua educazione.

Era abituata all'idea dell'ubbidienza passiva.

Le avevano ripetuto che il primo dovere di una donna è quello di abdicare, di abdicare sempre; di sottomettersi e di nascondere le proprie impressioni; — figlia innanzi ai suoi genitori, moglie innanzi a suo marito; — figlia o moglie innanzi alla società.

Ella poteva bene avere delle rivolte passeggere, dei lampi di volontà; ma in fondo, una volta calmata la febbre della passione, rimaneva in lei quel sentimento vago che l'atto solo di *volere* è un delitto per una donna e che vi è qualche cosa di indecente e di colpevole per una giovane nel sentire e pensare a modo proprio, nel voler pensare da sè alla propria felicità.

Quindi, dopo lo slancio di energia che ella aveva avuto innanzi al suo tutore, quando si sentiva sotto gli occhi di Roberto la reazione cominciò a manifestarsi.

Ella era già un po' stanca, un po' affranta da quello sforzo al quale l'anima sua non era punto preparata — quasi vergognosa — domandandosi, con una specie di spavento se non avesse oltrepassato tutti i limiti e meritato realmente un gran biasimo.

(Continua) Arturo Arnould

andito che dalla corticella suddetta conduce alle scale della casa, vide l'Ermenegildo Picciolin disteso bocconi a terra, coi piedi verso gli scalini ed il viso contro le pietre del pavimento. *Gildo, cossa te ga mal?* chiese la ragazzina appressandosi al giacente, *te vol acqua?* Ma il fanciullo non dava segno di vita. La ragazzina chiamò aiuto ed accorsero le vicine. Dal naso del piccolo Gildo sgorgava sangue in gran copia, formando una pozza rossa attorno alla sua testa. Lo scossero, lo spruzzarono con acqua, gli bagnarono le tempie e la fronte con aceto, ma tutto fu inutile; soltanto pochi gemiti uscivano dalla bocca del povero ragazzo.

Due donne della casa: Caterina Snitza e Caterina Zarcan, sollevatolo, lo portarono tosto alla vicina farmacia Manzoni, dove si dedusse che egli doveva essere caduto da una certa altezza e aver battuta la testa contro le pietre; il poveretto, era in preda a forte commozione cerebrale. Mentre gli si prestavano i primi soccorsi, si telefonò alla Guardia medica ed accorse il dott. Goldhammer, il quale praticò alcune iniezioni di caffeina al Picciolin e ne ordinò poi il sollecito trasporto all'ospedale; egli vi fu accompagnato dagli infermieri, in vettura, e fu accolto nella quarta divisione «bambini». I medici constatarono che di lesioni esterne non erano visibili altro che alcune contusioni al viso, sotto l'occhio destro, al naso e al mento, ma purtroppo si teme che egli dal colpo abbia riportato lesioni interne, alla testa.

Descrivere la disperazione dei genitori allorchè appresero la disgrazia, è impossibile. La madre si recò tosto all'ospedale come pazza; il padre, accasciato, rimase a casa, ed allorchè egli esponeva ad uno dei nostri *reporter* il fatto, era come impetrito dal dolore, non sapeva quasi ciò che si dicesse.

L'ispettore di p. s. Bonelli dell'appostamento di via delle Sette Fontane ed una guardia di p. s. si recarono più tardi sul luogo per i rilievi di legge. Pare che l'Ermenegildo, postosi a cavalcioni sulla ringhiera delle scale, volesse scendere in tal modo dal primo piano; ma, mancatagli la forza di tenersi, egli scivolò rapidamente sino alla fine della ringhiera stessa e cadde bocconi, andando a battere la testa contro le pietre del pianerottolo, ove, sbalordito dal colpo, rimase fino a che non lo si trovò, come da noi fu testè narrato.

L'uomo che «intervista» le serve. Da qualche giorno vedevasi aggirare per le vie o soffermarsi nelle piazze della città un vecchietto dal naso adunco, dagli occhietti grifagni, il quale mostrava un debole particolare per le serve, con le quali si intratteneva a discorrere con un certo calore. Non si sapeva bene in qual modo quel vecchietto campasse la vita, e soltanto la polizia era venuta a rilevare che egli alloggiava molto modestamente da un affittaletti in via di Riborgo. L'ispettore Nucich però si mise in capo di volerne sapere qualche cosa di più e, fatte le debite indagini, venne infatti a rilevare che le grandi preferenze del vecchietto dal naso adunco, a nome Moisè Leiber-Reiser, verso le domestiche che si recavano ai mercati, erano mosse da scopi eminentemente morali ed istruttivi, giacchè egli le *intervistava* per vedere se gli fosse riuscito di condurle con lui in Rumenia, ove esse avrebbero potuto, secondo quanto egli faceva loro intravvedere, condurre una vita comoda e agiata.

In piazza del Ponterosso iermattina, verso le 10 e mezzo, il detto funzionario di polizia, scoperse il vecchietto mentre appunto stava impartendo una delle sue lezioni di morale ad una giovane servotta, e, senz'altro chiamò una guardia e lo fece arrestare.

Bambini feriti. Il ragazzino Santo Widmer, d'anni 6, scorazzando nel pomeriggio di ieri per l'androna della Fornace a piedi scalzi, si buscò una ferita alla pianta del piede sinistro.

La bambina di 4 anni Adalgisa De Brumatti, abitante al N. 26 di via Fabio Severo, giocherellando con un pezzo di vetro, riportò una lacerazione alla palma della mano destra.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica, ove ottenero le debite cure.

Trastulli pericolosi. Il ragazzo di 14 anni, Carlo Vattovaz, figlio di un capomuratore, abitante in via S. Cilino N. 185, ieri sera, verso le 7, divertivasi con altri ragazzi, in un cortile vicino alla sua abitazione, a far esplodere delle cartuccie contenenti polvere pirica. Ma una di queste, scoppiando anzi tempo, gli produsse, dal calore, arrossamento alla faccia, alla fronte, alle braccia ed alle gambe; dalla paura del tiro il Vattovaz cadde riverso a terra. Accorsero quei di casa ed altri, e mentre gli prestarono i primi soccorsi, si telefonò alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale constatò che lo stato del ragazzo non presentava alcuna gravità.

Durante il lavoro. Giovanni Spettich, d'anni 22, muratore, abitante in Santa Maria Maddalena Sup. N. 228, ieri mattina, lavorando, riportò alcune escoriazioni ed una contusione alla mano sinistra, essendogli caduta addosso una pietra. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Il facchino Giovanni Cesen, d'anni 35, abitante in Chiadino N. 274, ieri nel pomeriggio lavorando riportò accidentalmente con un coltello una leggera ferita di punta alla gamba destra, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ammalato sulla via. Un povero vecchio di 72 anni, a nome Francesco Rapotek, camminando ieri mattina verso le 11 per la via S. Francesco, in prossimità della fabrica di paste della ditta Girardelli o Stern, fu colto da improviso malore e cadde a terra. Accorsero alcuni passanti e soccorsero alla meglio il vecchio, mentre dalla fabrica suddetta si telefonava alla Guardia medica. Si recò sul luogo il dott. Goldhammer, il quale prodigò le debite cure al Rapotek; poi il sofferente venne accompagnato alla Stazione di soccorso, e di dove, dopo un po' di tempo, fu condotto in vettura a casa sua in via del Molin Grande N. 12.

Rilasciato in libertà. Quel Cutrone Antonio, del quale abbiamo referito sabato scorso l'arresto, venne rilasciato in libertà. Egli ci fa sapere che era stato arrestato perchè si sospettava che avesse lacerato un manifesto, e che non è privo di mezzi, essendo stipendiato dalla scuola superiore di commercio di Bari.

Assalti nervosi. La signorina Giovanna Battich, abitante in via del Torrente N. 18, ieri, verso sera, al Giardino publico, fu colta da forti assalti nervosi. Accorsero alcuni passanti e due guardie di p. s., le quali prestarono alla giovane le prime cure; frattanto, avvisato, giunse sul luogo il dottore d'ispezione della Guardia medica, il quale prodigò gli ulteriori soccorsi alla Battich, la quale poi fu accompagnata a casa sua.

Caduto. Una prestaservizi a nome Anna Skok, di 28 anni, abitante in via Rigutti N. 26, ieri, transitando per la via San Sebastiano, sdrucciolò su d'una buccia di cocomero e riportò una ferita al piede destro.

Il fanciulletto di tre anni e mezzo Giovanni Vicich, abitante al N. 126 di Barcola, domenica mentre scendeva un pendio assieme ai suoi fratellini, sdrucciolò e cadde in guisa da riportare una frattura alla gamba sinistra.

Costantina Dollenz, d'anni 9, abitante in via del Boschetto N. 10, ieri sera, cadendo, riportò una contusione al gomito sinistro.

La ragazza di 14 anni Maria Fonda, abitante in via di Rena N. 8, ieri sera sdrucciolò e nel cadere riportò alcune abrasioni all'avambraccio destro.

Erminia Razzi, d'anni 6, abitante in via del Crocifisso N. 1, ieri sera cadde e riportò una ferita alla fronte.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Un genero che percuote la suocera. Fra la vedova Anna Brandolin, di anni 56, abitante in via di Riborgo al N. 3, e suo genero, s'accese ieri uno di quei diverbi che pare sieno più che periodici nei loro comuni rapporti. Quello di ieri, poi, ebbe per conclusione una scena meno incruenta del solito, giacchè il genero in questione colpì la madre della sua compagna in guisa da produrle delle contusioni al cubito destro con soffusione sanguigna. Ricorsa la Brandolin alla Guardia medica per le debite cure, si lamentò inoltre di altri dolori causatile dalle percosse ricevute sul collo e sulle spalle. Il dottore d'ispezione le rilasciò, a richiesta, un analogo certificato, col quale ella, intende di procedere contro il genero.

Barbiere graffiato. Di soliti i barbieri graffiano gli avventori. Eccone qui uno che venne graffiato... e non da un avventore. La cosa andò così: Il barbitonsore Angelo Comelli, di 39 anni, abitante in via del Fontanone N. 23, si azzuffò ieri in via della Madonnina con un individuo col quale avrebbe avuto delle ruggini di antica data, per questione di mestiere. E, fra barbieri si sa, le questioni, per quanto... tirate per i capelli, incominciano con... lavate di capo e terminano col condurre gli avversari a... servirsi reciprocamente di barba e di parrucca. Il Comelli uscì dalla colluttazione con alcune graffiature al collo e alcune contusioni alla tempia sinistra; per cui dovette ricorrere alla Guardia Medica, ove si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Gli incerti di chi cambia di casa. L'ingegnere Carlo Cozzi, ieri, durante il trasporto dei mobili ed arredi di casa per il cambiamento di alloggio, constatò che gli era venuto a mancare un anello d'oro con brillante, del valore di oltre 200 fiorini, ed egli ritiene gli sia stato rubato. Del fatto venne mossa denuncia alla direzione di polizia.

«Quei del formaio». Carlo Schranzel, d'anni 24 ed Augusto Rocco, d'anni 39, entrambi facchini, da Trieste, avevano rubato, in piazza del Rosario, al villico Martino Braicovich, da Dane, un sacco contenente 3 formaggelle, rappresentanti il valore di 4 fiorini. Mentre essi però si godevano in cuor loro di essere *quei del formaio*, trovarono che *quei del formaio* erano invece... le guardie, le quali arrestarono iermattina i due mariuoli, che, del resto, non sono nuovi ai registri della polizia.

Cinzia e Mercurio. Ieri notte, verso le tre, due guardie di p. s., pattugliando nei pressi dell'ippodromo di Montebello, videro tre individui, ciascuno dei quali portava un sacco sulle spalle. Sospettando alcunchè di... poco regolare, si separarono, cercando cautamente di prendere in mezzo i tre sconosciuti. Ma la luna - protettrice degli amanti e talvolta anche dei ladri - si affacciò ad un tratto curiosamente fuori di una nube che la nascondeva, ed il suo improviso chiarore fece sì che uno dei tre si accorgesse delle guardie. Cinzia, la pudica Cinzia, si fece protettrice di quel birbone di Mercurio. Il furbo ladro ne avvertì i compagni, e tutti e tre gettarono a terra i sacchi e si diedero a precipitosa fuga verso le campagne situate sul versante del colle del Cacciatore. Una delle guardie li inseguì, ma non le fu possibile di rintracciarli. Ritornata perciò dal suo collega, che era rimasto presso i sacchi abbandonati... vi guardarono entro e constatarono che in ogni sacco vi erano due vasi di latta, pieni di spirito da bruciare, della tenuta di circa dieci litri l'uno: quindi, essendo sei i vasi, erano sessanta litri di spirito che, a quanto si suppone, i tre sconosciuti avevano trafugato in qualche luogo, o forse cercavano di introdurre in città, di contrabando.

La merce fu portata al commissariato di S. Giacomo, ove l'ispettore Ciadez stese analogo rapporto del fatto, che venne poi ieri mattina partecipato anche al civico Magistrato, al quale Dicastero verrà consegnato poi lo spirito sequestrato, per gli ulteriori rilievi.

Un manovale che truffa. Arresto. Giuseppe Zabin, d'anni 18, bracciante, nativo da San Giuseppe, circa un mese fa trovavasi alle dipendenze del capo mastro muratore Lorenzo Zane, abitante in via del Veltro N. 202, in qualità di manovale. Ma un bel giorno lo Zabin si recò in casa del padrone, durante le ore di lavoro e alla moglie di lui, a nome Rosa, così disse: «Siora parona, me ga mandà el paron Lorenzo, a dirghe che la me daghi sette fiorini e 25 soldi, che andaremo a comprar material; el ga rizevudo un altro lavor... e bel!» La *siora Rosa* senza alcun sospetto, consegnò l'importo suddetto allo Zabin; il quale se ne andò... ma non si fece più vedere... nè dal padrone, nè dalla padrona.

Scoperto l'inganno, lo Zane si diede alla ricerca del mariuolo, ma questi si rese irreperibile. Senonchè iermattina, poco dopo le 7, lo Zane, transitando per la via Stadion per recarsi al lavoro, vide il giovanotto che camminava pochi passi davanti a lui; lo pedinò e, imbattutosi in una guardia, le raccontò il fatto, in seguito a che questa condusse lo Zabin all'ispettorato di via Chiozza, da dove egli poi fu tratto agli arresti.

Furti. Venne arrestata la domestica Francesca Z., da Kamnek, presso Lubiana, d'anni 19, perchè aveva rubato al proprio padrone f. 37 ed una tabacchiera d'argento.

La vendetta di un topo. Il ragazzo di 9 anni Guido Leisner, abitante a Barcola N. 36, ieri, poco dopo il meriggio si accorse come in una trappola, posta dai suoi genitori vicino alla dispensa, si fosse impigliato un grosso topo. Il fanciullo tutto contento di quella scoperta, incominciò a trastullarsi colla bestia prigioniera, stuzzicandola con un pezzo di legno, ma appressando di troppo la mano alla grata della trappola, il topo all'improvviso spiccò un salto e morsicò rabbiosamente il piccolo Guido. Ai pianti del ragazzo accorse la gente di casa, e lo si condusse alla Guardia medica, ove gli fu fatta la necessaria cauterizzazione.

Punizione esagerata. Mattia Sornig, ragazzino di 9 anni, motteggiava, ieri nel pomeriggio, un individuo che passava per piazza Donota, e mentre esso tentava di sottrarsi da qualche eventuale rappresaglia, venne raggiunto dal beffeggiato e s'ebbe da costui una tale tiratina da produrgli delle escoriazioni all'orecchio sinistro. La madre del ragazzo ritenne opportuno d'accompagnarlo alla Guardia medica, dove egli ricevette le cure necessarie.

L'amico dell'infanzia. Angelica Ratto, d'anni 7, abitante in via Amalia N. 7, ieri sera fu addentata alla gamba destra da un cane vagante nei pressi di casa sua. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le debite cure dal dott. Fonda.

Una sbornia. Il falegname Andrea N. d'anni 57, abitante in via Capitelli N. 12, terzo piano, stanotte verso le 2, rincasato completamente ubriaco, si diede a commettere eccessi, gridando e minacciando i suoi di casa e rompendo quanto gli capitava fra le mani, sicchè tutti spaventati fuggirono nella via. Intervennero due guardie di p. s. e dall'ispettorato di via Tigor si telefonò poi alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dottore d'ispezione con infermieri, e con un pretesto indussero il Novak a seguirli all'ospedale, ove egli fu accolto nel riparto ubriachi.

Minime. All'alba di ieri venne arrestato, in via di Rena, Giovanni S., d'anni 28, cocchiere, da Trieste, perchè con canti clamorosi turbava la publica quiete.

L'altra mattina, lo scritturale F. G. nella chiesa di S. Antonio nuovo venne derubato dell'orologio d'argento con la rispettiva catenella.

Nel pomeriggio di ieri, venne arrestato in via Giulia Giorgio Emilio Cerar, d'anni 20, perchè dedito al vagabondaggio e privo di occupazione.

Corrispondenza aperta. Signor *P. H. junior.* I manoscritti non si restituiscono quand'anche non publicati.

Un curioso. Non si fa mai relazione di feste, alle quali non si è invitati.

La clapa de Bane. Non siamo in grado di dare una risposta sicura alla loro domanda. Questo è certo, che abbiamo sentito più volte sotto i nostri piedi oscillare un campanile, che seguiva il movimento ritmico delle campane. Non crediamo però che il vento possa far oscillare — nello stretto senso della parola — una torre; le imprimerà tutt'al più un lieve tremolio.

Sig. Pigro. Per quest'anno le partenze di mattina sono definitivamente abolite.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.5 ore 2 pom. 31.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.8— — Oggi: Alta marea 9.47 ant. 8.47 pom. Bassa marea 3.16 ant., 3.6 pom.

Ogni giorno una. Un avvocato scrive ad un suo cliente di fuori:

Ho oppignorato per vostro conto 200 coperte imbottite e 400 pezze di fianella. Con ciò ritengo che il vostro credito sia sufficentemente... coperto.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19. Agosto. - La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 246.75, Rubli 219.50, Rendita Italiana —.—. (La chiusa precedente segnava: 247.75, 219.50, —.—, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.01, Rendita 93.95, Meridionali 657.—, Mediterranee 491.—. (La chiusa precedente notava: 105.03, 94.02, 668.—, 492.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.52, poi sino 89.40 e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.32, Italiana 89.27, Spagnuolo 64.53, Banche ottamane 732.50, Lotti Turchi 145.—, (La Chiusa precedente notava: 102.32, 89.32, 65.½, 734¹/₁₆, —.—).

Dopo Borsa: Invariati. Si telegrafa «Borsa debole su ribasso dello Spagnuolo».

Qui notasi: Metalliche 100.75 a 101.25, Azioni Credit 397.50 a 399.50, Rendita Italiana per fine mese da 88.40 a 88.80 detta pronta tagli piccoli —.— a —.—, Napoleoni 9.61— a 9.62—, Londra 121.30 a 121.45, Francia 48.— a 48.15, Italia 45.70 a 45.85, Germania —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.61½ a 9.63—, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.12 a 12.14, Londra 121.40 a 121.65, Francia 48.— a 48.15 Italia 45.65 a 45.85 Banconote italiane 45.65 a 45.85, Banconote germaniche 58.30 a 58.45, Rendita austriaca in carta 100.80 a 101.15, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.— a 123.15, Rendita austriaca in Corone 100.35 a 100.45 Rendita ungherese in Corone 99.90 a 100.10, Credit 397.50 a 398.50, Italiana 88.55 a 88.85, Lotti turchi 76.75 a 77.25, Serbi 37.50 a 38.50, Serbi nuovi 4.75 a 5.25, Croce Rossa italiana 12.85 a 13.20.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.22, Rendita italiana 5% 89.27, Rendita spagnuola esterna 64.53, Azioni Banca Ottomana 733.50.

PARIGI 19. Chiusa. Ferrate austriache 859.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.10, Cambio Londra 252.75, Egiziane 523.12, Rend. austr. in oro 103.50, Rendita ungh. in oro 4% 103.—, Länderbank 592.50, Lotti turchi 144.37, Banca di Parigi 882.50, Azioni Meridionali italiane 633.75. fiacca.

LONDRA 19 (Cambi Chiusa) Consolidati 107⁷/₁₆, Lombardi 9.⁵/₈, Argento 30⁷/₁₆, Rend. spagnuola 64.⅞, Rendita italiana 88.⅝, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ¾, Introiti della Banca calma.

LONDRA 19, (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8418 33.50, Consolidati greci 4% 23.50

FRANCOFORTE 19, (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 333.62, Ferrate dello Stato 357.62, Lombarde 95.⅝, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 19, Chiusa: Santos good av. p. Sett. 75.25, per dec. 74.—, per marzo 73.—. fiacco

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 70-76, reale loco 80-81, buono loco 82-85.

HAVRE 19. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 94.—, per Novembre a fr. 93.—.

NUOVA-YORK 19. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 25 in ribasso stiracchiato.

Cotoni. LIVERPOOL 19. - Mercato sost.o. Tenders in Dochets 600, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 2614. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto, $3^{37}/_{64}$ Agosto-Settembre $3^{37}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{48}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{50}/_{64}$, Novembre-Dec. $3^{60}/_{64}$, Dec.-Gennaio $3^{61}/_{64}$ Genn.-Febraio $3^{63}/_{64}$, Febbraio-Marzo 4.—, Marzo-Aprile $4.^{1}/_{64}$ Aprile-Maggio $4^{3}/_{64}$ Maggio-Giugno $4^{4}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 19. Avena Azow loco 12.¾ 13.½, Orzo Azow loco 14.¾-15. - . Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 21.½ a 26.½, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.¾ a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 13 carichi, dei quali 7 offerti.

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 76.45, per Agosto 76.81, per consegne future 77.69. Gioia contanti 74.23, per Agosto 74.37, per consegne future 74.69.

PARIGI 19. Ravizz. Mese corr. 49.25, per settem. 49.25, calmo, quattro ultimi mesi 49.25, quattro primi mesi 50.25.

Petrolio. BREMA 19. Loco 6.20, fermo

ANVERSA 19. Loco 18.25 venditori. calmo.

Metalli. LONDRA 19. (Diretto) Stagno Strais a sc. 63.⅞.

Farina. PARIGI 19. Dodici Marche. Mese corrente 41.30, per settem. 41.90 baisse, quattro ultimi mesi 42.40, quattro mesi da nov. 43.—. Tempo bello

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 29.50, per settem. 29.60 calmo, quattro ultimi mesi 30.25, quattro primi mesi 31.25.

BERLINO 19. Loco 37.40, per Settem. 42.50, per Ottobre 40.60.

Zucchero. PARIGI 19. Greggio da 88° disp. 27.25/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.12½, per settembre 28.25— fiacco, quattro mesi da ottobre 29.12½ quattro primi mesi 29.75— Raffinato 98.50 a 99.—.

AMBURGO 19. (Chiusa). Per agosto 9.55, per ottobre 9.85, per decem. 10.02 fiacco

LONDRA 19. Java a scell. 12. — Rape greggio scell. 9.¼ fiacco.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

L'ideale delle bevande gazose!

Fonti acidule di Radein.

Bibita rinfrescante di primo ordine. Rinomata per la sua spuma abbondante e naturale. Facilita la digestione. Impedisce che nello stomaco si formino acidi e che ne susseguano malattie.

Estesi cataloghi delle sorgenti gratis in tutti i luoghi ove si vende quest'acqua, oppure nello *Stabilimento di cura del Bagno Radein* in Istria. Depositi a Trieste presso *P. Sollinger, Giov. Cillia* ed *J. Serravallo.* — A Gorizia presso *A. Seppenhofer.* 5

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nei caratteri indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi giovane mezzo facchino per magazzino, da 16 a 18 anni d'età. Indirizzo al Piccolo. 416

Ricercansi ragazzi 14 anni, paga fiorini 2 settimana. Libreria Barriera 20. 390

Ricercasi portinaio. Via Geppa N. 12. 418

Ricercasi governante famiglia agiata Pola, condizioni italiano serboslavo, oppure tedesco serboslavo. Lettere Piccolo „1895" 446

Ricercasi giovanotto di bella presenza e modi gentili, che conosca discretamente la lingua tedesca, per servire al banco in una pasticceria primaria. Indirizzo al Piccolo. 491

Ricercansi 2 cameriere, venditrice appalto, cuoca, domestiche. Agenzia Corso 37. 483

Ricercasi ragazzo per lotteria. Indirizzo via Campanile. 466

Sarto senza prole ricercasi prontamente per portone. Indirizzo al Piccolo. 430

Donna mezza cameriera, che sappia anche cucinare, ricercasi prontamente presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 490

Signorina tedesca anni 29, di buona famiglia, versata in tutte le facende domestiche, conosce musica ed ama i fanciulli cerca posto in qualità di direttrice casa. Indirizzo Piccolo. 442

Impiego troverebbe prontamente giovanotto che volesse occuparsi quale riscuotitore ed affarista presso un giornale. Presentarsi in Tipografia Augusto Levi. 495

Bonne tedesca ricercasi per bimbo di sei anni, s'impegni anche assettar stanze. Indirizzo al Piccolo. 448

Comptoirista italiano, tedesco, ottimi attestati, cerca impiego. Offerte al Piccolo sub „Onestà". 434

Casa commerciale in caffè ricerca prontamente praticante di buona famiglia, possibilmente tedesca, con bella calligrafia. Perfetta conoscenza del tedesco indispensabile. Offerte sub „A. Z. 300" al Piccolo. 337

Giovane versato in commercio, conosce italiano tedesco, cerca impiego, miti pretese, offerte sub „Commercio" al Piccolo. 475

Un impagliatore di manichi di frusta trova lucrosa occupazione a Budapest. Indirizzo al Piccolo. 420

Casa spedizioni cerca praticante 14-16 anni, bella calligrafia, qualche conoscenza lingua tedesca. Offrire sub „A. H." al Piccolo 461

ISTRUZIONE

Studente ginnasiale che possa insegnare giornalmente ad un forestiero la lingua italiana, ricercasi. Offerte sub „Tedesco 250" all'amministrazione del Piccolo. 467

AFFITTANZE

Ricercasi camera ammobiliata con comodo cucina, possibilmente in campagna o fuori città. Offerte „Impiegato" al Piccolo. 429

Ricercasi stanza vuota in via Romagna, possibilmente in campagna. Gentili offerte sub N. B. al Piccolo. 424

Ricercasi stanza vuota, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 426

Ricercasi quartiere da 2 a 3 camere, camerino cucina. Offrire a Enrico Rebulla, Caffè Volti di Chiozza. 447

Ricercasi prontamente stanza vuota con ingresso libero, presso Giardino publico. Offerte sub A. Z. 14 al Piccolo. 439

Ricercasi stanza ammobiliata ingresso libero vicinanze piazza Municipio. Indicare prezzo sub Francesco al Piccolo. 488

D'affittare pel 24 agosto corrente magazzino angolo via Lazzaretto vecchio e via Porporella N. 1. 316

D'affittare 4 camere, camerino, acqua in cucina, cantina, orto, Via Armeni N. 8. 343

D'affittare stanza ammobiliata, da vendere pianoforte. Via Romagna 20, pianoterra. 417

D'affittare cameretta vuota, via Nuova 20, IV p., destra. 471

D'affittare via del Toro 5, I piano, 2 camere e cucina. Rivolgersi da A. Gallo, via Ghega 5, II piano. 440

Affittasi Orologio N. 1 un quartiere 3 stanze, camerino, cucina, uno 2 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Arcata 4. 351

Affittasi stanza grande due letti, volendo comodo cucina, via Giotto 3, vis-à-vis Giardino publico. 401

Affittasi stanza, volendo due letti. Piazza Borsa 4, terzo, sinistra. 419

Affittaasi 2 stanze bene ammobiliate. Via Caserma 14, I piano. 494

Affittansi due o tre stanze, comodo cucina. Piazza S. Giovanni 6, porta 31. 479

Affittansi due camere, camerino, cucina, oppure due camere ingresso libero. Rivolgersi via Chiozza 12, bottegaio. 476

Affittasi camera, cucina fiorini otto mensili, via della Ferriera 14. 473

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Pondares N. 1, primo. 465

Affittasi quartiere 7 stanze, cucina, andito, cantina, Via S. Giorgio 5, primo piano 464

Camera grande, vuota, libera, primo piano, affittasi via Fontanone. Indirizzo Piccolo. 435

Bottega affittasi in via S. Sebastiano N. 4. Per informazioni rivolgersi in via S. Antonio 1. 425

Stanza ammobiliata, due finestre, stufa, affittasi. Farneto 16, secondo, 8. 427

Camera ammobiliata ingresso libero, costo, via Farneto 11, secondo sinistra. 456

Secondo piano piazza Scuole israelitiche N. 2 pagansi bene mobili ecc. 478

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistasi villa in Scorcola, circa 10000; Offerte „Villa" al Piccolo. 458

Ricercasi giovanissimo cane Mops o Buldogg. Offerte con prezzo Piccolo sub „Buldogg" 396

Ricercasi buon carretto a quattro ruote e a due ruote. Madonna mare 15, Langemantel. 437

Cercansi mobili, armi, rame, ferramenta, altri generi. Donota 1, orologiaio. 482

Vendesi causa trasloco, prezzo molto mite, bellissima stanza da pranzo. Indirizzo Piccolo. 481

Vendesi una chiusura per scrittolo. Via Zonta 4. 468

Vendesi scrittolo completo. Rivolgersi portinaio via Forni N. 4. 454

Da vendere sparherd in buono stato, via Caserma 7, 3 piano, porta 16. 456

Vendesi pressa a mano per imballare manifatture, diverse lampade a petrolio nuove; prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 472

Vendonsi cani giovani caccia, razza fina. Riborgo N. 13, III p. 477

Vendesi stanza letto matrimoniale, marmi neri, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 493

Vendonsi stanze ricevere, mobili usati, prezzi bassissimi. Indirizzo al Piccolo. 103

Occasione! Elegante barchetta quasi nuova, completamente attrezzata, vendesi f. 15. Indirizzo Piccolo. 474

Occasione Sino agosto vengono venduti mobili di lusso, stanza da letto artistica, scrittoi, pianoforte, specchio intagliato, credenza da pranzo, chiffonier. Nel lavoratorio Lenna, Molin grande, accanto Giardino publico. 445

Pianino comprerebbesi a rate, però senza deposito. Indirizzare offerte Piccolo sub „Musica". 470

Pianino primario, nero, nuovo, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 438

Pianoforte mezza coda, in perfetto stato vendesi, via Media 20 primo. 484

Pianoforte coda corta, della rinomata fabrica Schnabel, poco usato, vendesi prezzo mite. via Zudecche 1, I. 438

Vetrine per negozio, prezzi d'occasione. Rivolgersi alla Cartoleria Bonetti. 435

Causa partenza vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 432

Causa partenza vendonsi diversi mobili, lampade, ghiacciaia ecc. Esclusi rivenditori Indirizzo Piccolo 352

Bicicletta pneumatica, quasi nuova, vendesi f. 130 cassa. Indirizzo Piccolo. 486

Francobolli usati, partite, album, compro vendo. Trevi, tettoia, via Cavana. 441

Tavola pranzo con crociera, affatto nuova, metà prezzo. Macchina cucire, soltanto oggi. Indirizzo Piccolo 437

Mobili motivo trasloco, affatto nuove, vendonsi con grandi vantaggi, questi giorni. Lettiere, suste, quadri finissimi, tremò specchi, tavole pranzo moderne, tavolini, tavolo lavoro, chiffoniers, divanetto con peluche, divano letto, sedie ultimo modello, coperte finissime, orologio stile tedesco opaco, macchina cucire ultimo modello, nuovissima, metà prezzo. Inutile venire prima delle 10 ½, via Rapiccio 2, primo piano, porta 5. 487

Bottame d'ogni qualità e torchi vendonsi. Riva Pescatori 5. 339

Drogheria da vendere. Indirizzo al Piccolo. 492

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un anello d'oro con iniziali T. E. in una gita da Gorizia-Trieste domenica 18. Generosa mancia portandolo via S. Zenone 6, II. 52

Smarrito cane caccia con medaglia N. 303. Portarlo piazza Caserma 16, verso mancia. 457

Smarrita cagna caccia, grigia, orecchie caffè; mancia conducendola via Rossetti 13 462

Fu smarrita una piccola croce di oro coperta con piccole perle, il 14 corrente, dall'uscita del Bagno Fontana, andando col tramway sino alla via delle Acque. L'onesto trovatore è pregato di portarla all'amministrazione del giornale ove riceverà una generosissima mancia oppure l'intero valore, trattandosi di cara memoria. 436

Fu smarrita una busta da sigarette, colle iniziali in rilievo A. B. Generosa mancia portandola al Piccolo. 431

Smarrito piccolo cane giallo con cintura, senza museruola e marca. Mancia generosa portandolo Belvedere N. 13, portinaio. 402

Rattler piccolo rinvenuto. Rivolgersi da Draghicchio, via Fontanone 12. 422

Smarrito sulla strada del Boschetto bocchino d'ambra. Mancia portandolo al Piccolo. 423

Smarriti fiorini 40, al Ponterosso. Mancia portandoli al Piccolo. 453

Ragazzo veduto raccogliere orologio d'oro da signora nella sala del Restaurant Boschetto durante il ballo improvisato della Società Triestina Austria, viene invitato, scanso dispiaceri, consegnarlo all'amministrazione del giornale. 60

DIVERSI

Arturo Quanto triste per me vederci senza poter parlarvi, e a voi? Em.. 359

Anonimo M. scrisse via Fonderia viene pregato spiegarsi più chiaramente, citare luoghi, fatti. Fermo in posta sotto B. R. F. più numero mia abitazione. 348

Amor delizia mia, penso ognor a te. Affettuosissimi. G. N. 436

San Stefano 13 A quella gentile e bella persona i di cui espressivi sguardi di tante volte s'incontrarono coi miei, dico che mi rapì il core e che mai potrò dimenticarla, che nulla spero ma voglio sappia un tal segreto affine mi possa compiangere e compatire Arturo. 421

Bianco Salutatati ore 4 fuori caffè, pregoti abboccamento. Rispondi caffè. 455

Adelina Mie sentite condoglianze per terzo matrimonio andà de mal. Poveretta! 451

Critica Vorrebbe accordarmi un abboccamento dopo le 7 ½ di sera? Quando? Dove? 397

Luna Come posso credere al tuo affetto dal momento che mi lasciasti «dieci giorni» privo di notizie? perchè non rispondi in questo merito? Divertiti pure e risparmia fatica di scrivermi ulteriormente. 485

Eno Sono stata fotografarmi assieme Fedele traditor. Ettorina Scipi. B. 463

Ricercansi f. 300 verso accettazioni da restituirsi f. 50 mensili, lauto interesse. Indirizzo posta restante „Sicurezza N. 300". 460

Ricercasi persona con fiorini 200, quale cauzione, per affidare trattoria in Istria Indirizzo al Piccolo. 338

100 fiorini ricercansi, verso garanzia, restituendo 10 mensili più interessi. Offerte „G. C." posta restante 444

100 fiorini cerca impiegato primario stabilimento, restituibili 10 mensilmente, saldo Gennaio. Offerte pronte al Piccolo sub „Assicurato". 449

Signora ricerca fiorini 20, restituibili rate mensili, esclusi mediatori. Offerte sub „Signora N. 20" ferma in posta. 433

Campagna Distinta famiglia prenderebbe costo ragazzina, scopo villeggiatura estiva. Indirizzo Piccolo. 443

Pettinatrice per signore, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo 428

Esposizione Torrente 32, Delpin. Occasione sofà letto finissimo fiorini 38. Ottomana con sedie fiorini 42. 452

Mobili camere letto, pranzo finissime, mobili garantiti bene lavorati, per operai. Unicamente Torrente 32, primo. 452

Esposizione Torrente 32, primo, causa emporio ogni sorta mobili, tappezzerie, specchi, credenze, tavoli. Prezzi incredibili. 452

Grandissima Esposizione mobili, tappezzerie. Ventidue locali, via Madonna mare 15, primo piano, da Langemantel. Ogni sorta mobili, semplici e di lusso, del massimo buon gusto; in stanze letto, pranzo, visita, mobili nazionali, Vienna, Budapest; macchine cucire, pianini, casse forti. Assortimento in stoffe, tralicci, lampade, servizi lavamani. Garanzia dieci anni. 437

Tendine con magnifici dipinti in fiorami e paesaggio, da f. 1.10 in poi; Rolleaux per finestre, in legno di Birma, da f. 1.30 in poi; catene per le coltrine delle finestre, a soldi 7, 8 in poi, nel Negozio Viennese. 469

Ulteriore ribasso di prezzo della percalina foulard (fodera per vestiti e per altri usi) a soldi 12 il metro, nel Negozio Viennese. 469

Acqua di Cologna, da soldi 10, 15, 20, 25 in poi. Spazzole per denti, da soldi 5 in poi, e così pure tutti i generi di spazzole ad incredibile buon prezzo, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 469

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Emoglobina solubile Desanti Zuliani guarisce le malattie derivanti da impoverimento del sangue. Trovasi primarie farmacie. 1234

Preservativi dozzina fior. 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. 1411

Trasloco.

Col giorno 24 Agosto corr. il **negozio Profumerie „Al Regno di Flora" di Ignazio Wohl**, verrà traslocato dalla casa di via S. Sebastiano N. 4 al **N. 9 in piazza della Borsa**; la vendita a prezzi ribassati dura soltanto fino il 24 Agosto corr.

Perciò invito la mia spettabile clientela ed il P. T. Publico di approffittare dell'occasione.

Il Dr. Oscar de Fischer

si è traslocato in

via Stadion N. 21, I p.

Le consultazioni e le cure regolari verranno riprese nel neo eretto istituto ai primi di Settembre.

I migliori

MOBILI

IN OGNI SPECIE, ai minimi prezzi, da

Brod & Mondolfo

Piazza S. Giovanni

(angolo via S. Giovanni e via delle Torri)

STANZE COMPLETE da f. 80 in poi.

Specialità in Mobili di lusso

10 anni di garanzia.

Piazza S. Giovanni

Si avvertono i signori genitori che hanno figli da collocare in Collegio e che desiderano di assumere informazioni personalmente, che il sig. Direttore del

Collegio Maschile

— di —

CONEGLIANO

si trova a Trieste, ed è reperibile **oggi e domani 20 e 21 corr.**, dalle **10** alle **12 antim.**, e dalle **5** alle **6 pom.** in **via Barriera vecchia N. 15, II piano sinistra.**

LUCE D'INCANDESCENZA patente OTTO STEUER.

Mi pregio rendere di publica ragione che l'Agenzia della **Luce d'incandescenza, patente Otto Steuer** è tenuta in mia propria regia, e si trova nel Nuovo Palazzo del fondo pensioni del Lloyd in Piazza delle Poste, ingresso via Molin Piccolo N. 2.

I. A. NATHAN.

Rappresentante generale per Trieste, Litorale, Istria e Dalmazia della luce d'incandescenza patente Otto Steuer

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incantesimo la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Le sostanze necessarie **per la preparazione** di una

BEVANDA CASALINA FORTE E SANA

e con le quali si possono preparare 150 litri, fornisce, senza zucchero, per **due fiorini la farmacia Hartmann**

Steckborn (Svizzera) **Costanza** (Baden)

Viene espressamente raccomandato di guardarsi dalle imitazioni.

Attestati dietro richiesta gratis e franco.

Trovasi in vendita dappertutto. Deposito all'ingrosso per l'Austria: Farmacia C. Brady. Kremsier (Moravia).

AVVISO.

Il Restaurant „Al Re d'Ungheria"

Via Commerciale N. 5

verrà chiuso di questi giorni a tempo indeterminato. Il sottoscritto conduttore esprime perciò a tutti gli egregi aventori che frequentarono il suo locale i più vivi ringraziamenti ed è specialmente grato a quegli onorevoli che per anni, ogni giorno vennero da lui. Si raccomanda pertanto umilmente alla loro benevolenza e si segna,

Con tutta stima **T. Kondr.**

Soltanto 6 fiorini

costa il nuovissimo **Apparato fotografico „EDISON"** ottico - acromatico, della massima sicurezza e precisione, il più semplice e più a buon mercato di tutti i sistemi finora conosciuti.

„**EDISON**" offre la più ampia sicurezza per l'esatto funzionamento ed il miglior risultato. Ognuno può perciò adoperarlo senza bisogno di cognizioni inerenti alla fotografia. **Esclusi gli insuccessi, garantendosi l'apparato con coscienza.**

„**EDISON**" è addatto per fotografie istantanee e comuni ed è perciò indispensabile per i touristi, pittori, naturalisti, come pure per coloro che si recano in villeggiatura. L'apparato smontabile, in elegante cassetta con piastre da asciugare, carta da copia, lanterna per la camera oscura, macchina da copia, bagni e tutti gli altri utensili inerenti alla fotografia, costa completo **f. 6** — con istruzione facile ed esatta.

Manifatture fotografiche ALFREDO FISCHER

Vien nal Adlergasse 12. Prospetti gratis

Spedizione verso rivalsa.

Onde evitare **falsificazioni** od **imitazioni**, sono pregati i P. T. signori consumatori di chiedere sempre la

KRONDORFER

con etichetta **bleu**, coll'effigge di **Nettuno** come pure di constatare che i tappi sieno muniti dell'impronta

Impresa delle fonti di Krondorf presso **Karlsbad**

Rappresentanti per Trieste e Litorale

LAZZAR & HECHT

Acquedotto 29, ingresso via Bachi

IL CATRAME GUYOT

Capsule e Liquore

Catrame Guyot e Capsule Guyot

È quello che ha servito alle esperienze fatte in sette grandi ospedali di Parigi contro i CATARRI, le BRONCHITI, l'ASMA, i CATARRI dei BRONCHI e della VESCICA, le AFFEZIONI della PELLE, ECZEMA, DARTRI, ecc. Il **Catrame Guyot** per la sua composizione partecipa delle proprietà dell'acqua di Vichy, mentre poi è più tonico. Perciò possiede una rimarchevole efficacia contro le malattie dello stomaco.

Come ognuno sa, dal catrame sono estratti i principi antisettici più attivi; è per tale ragione che il **Catrame Guyot** costituisce in tempo d'epidemia e durante i calori una bibita préservativa ed igienica che rinfresca e purifica il sangue. — Le **Capsule Guyot** non sono altro che il **Catrame Guyot puro, allo stato solido.**

« **Questa preparazione sarà tosto, lo spero, universalmente adottata.** »
Professore BAZIN, Medico dell'ospedale St-Luigi, Parigi.

Rifiutare, come falsificazione, ogni boccetta di **Catrame Guyot** (Liquore o Capsule) che non porti l'indirizzo: **19, rue Jacob, Parigi.**

Egli aveva già cessato di soffrire.

— Morto! — mormorò Massimiliano. — E poggiandogli la mano sulla fronte, soggiunse:

— Si potrà mettere sulla sua lapide: «Esempio di devozione.»

Epilogo.

Nelle miniere d'America, sotto un cielo di piombo, fra mezzo ad uomini neri come i demoni, con coltellacci e pistole alla cintura che brandiscono per un nonnulla, era come un ombra un uomo dalle mani bianche, dal volto pallido, roso dalla nostalgia, infelice, triste.

Maria Anna e Clara, le due bambine, giocano festevolmente sotto gli occhi estasiati di Maria Amelia, di suo marito e di Massimiliano Chateauroux. La sera, nell'aliture del zeffiro, passa come un dolce suono, una carezza lieve, lieve.

E' lo spirito dell'Uomo della notte.

FINE

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Ponte Fabbra N. 2, primo. 1688

Pianino d'affittare per la stagione estiva diverse belle stanze. Per informazioni indirizzarsi Piccolo 1781

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da **HENDERSON BROTHERS** ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante oppure **UGO CLESCOVICH** - Sensale incaricato

d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al 1. d'agosto e dura fino al 15 settembre.

Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.

Programmi gratis e franco.